

PROGETTO: PRP 2020-2025 - PROGRAMMA PREDEFINITO PP07 "PREVENZIONE IN EDILIZIA ED AGRICOLTURA" DEL PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2020 - 2025 RELATIVO AL RISCHIO CADUTE DALL'ALTO NEL COMPARTO EDILIZIA - FASE 1 ASSISTENZA: FORMAZIONE DELLE FIGURE AZIENDALI DELLA PREVENZIONE DELLE IMPRESE E ASSISTENZA ALLE IMPRESE

CODICE PROGETTO: UP-3-2023-2

RESPONSABILE DEL PROGETTO: DOTT.SSA RITA PINTORE

REFERENTE DEL PROGETTO: DOTT. EMILIO BISELLI

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La Regione Sardegna con Deliberazione della Giunta Regionale n. 50/46 del 28.12.2021 ha approvato il Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2020/2025 dando concreta attuazione a tutti gli obiettivi individuati nel PNP che rappresenta il quadro strategico di riferimento per le attività di prevenzione e promozione della salute da realizzare nel contesto regionale.

In coerenza con i cambiamenti del mondo economico e del lavoro, i Servizi ASL dedicati alla tutela della salute e della sicurezza del lavoratore hanno ricercato nuove modalità di intervento che, pur coerenti con disposti normativi vigenti e rispettose nell'utilizzo degli strumenti offerti dal codice di procedura penale, rappresentano un'evoluzione del "controllo" nelle imprese, sicuramente a vantaggio di efficienza della Pubblica Amministrazione e potenzialmente più efficace essendo in grado di coniugare l'assistenza con la vigilanza.

Il Piano Mirato di Prevenzione rappresenta uno strumento innovativo di controllo, fondato sulla conduzione di processi di prevenzione volti al miglioramento delle misure generali di tutela e non alla sola verifica dell'applicazione della norma. Sulla base di intervenuti nuovi disposti normativi, in sede di Comitato Regionale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/08, si è condivisa la necessità di realizzare, nell'ambito del Piano Predefinito 7, il Piano Mirato di Prevenzione relativo al rischio cadute dall'alto nel comparto edilizia.

Analisi di Contesto

In Italia, secondo i dati pubblicati dall'INAIL (2017), le cadute dall'alto rappresentano circa un terzo degli infortuni mortali sul lavoro registrati dal sistema di sorveglianza Infor.MO tra il 2008 ed il 2012. Il settore maggiormente colpito è quello delle Costruzioni con oltre il 65% degli eventi accaduti e nel 52,4% dei casi la caduta dall'alto si è verificata in cantiere. Secondo quanto emerge dall'analisi delle dinamiche infortunistiche dei casi di cadute dall'alto registrate nel sistema Infor.MO per gli anni 2009-2010 e riportate nella medesima fonte, le principali sottocategorie di caduta dall'alto sono:

- caduta per sfondamento di copertura
- caduta da scala portatile
- caduta da parte fissa di edificio
- caduta da ponteggi, impalcature fisse
- caduta all'interno di varco
- caduta da mezzi di sollevamento o per lavori in quota.

Obiettivo

L'azione dei Servizi per la tutela della salute e sicurezza del lavoratore delle ASL sarà di supporto/assistenza alle aziende del settore edilizia che sono quelli più a rischio cadute dall'alto e a maggiore deprivazione socio-economica per adempiere ad un ulteriore obiettivo del suddetto PMP che è quello di contrastare le disuguaglianze di salute tra i lavoratori.

Col presente progetto si porteranno avanti attività di formazione per le figure aziendali della prevenzione per incrementare la consapevolezza del rischio, per una corretta valutazione e gestione del rischio, anche attraverso l'adozione di soluzioni tecniche, organizzative e procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, che abbiano provata efficacia nella riduzione del rischio cadute dall'alto e nel miglioramento delle condizioni di lavoro.

OBIETTIVI
Regionali compresi nel macro obiettivo 4 “Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali” del PNP
<ol style="list-style-type: none"> 1. Programmare interventi di prevenzione in ragione delle esigenze dettate dalle evidenze epidemiologiche e dal contesto socio-occupazionale e da intervenuti nuovi disposti normativi 2. Assicurare alle micro e piccole aziende ed alle medio e grandi aziende attività di controllo modulate secondo approcci distinti. 3. Applicare alle attività di controllo i principi dell'assistenza, dell'empowerment e dell'informazione, e adottare azioni di enforcement in relazione alla capacità ed alla motivazione dell'impresa 4. Potenziare la rete di collaborazione tra professionisti sanitari medici del lavoro dei servizi territoriali e ospedalieri e MMG, per la tutela della salute del lavoratore in un'ottica di Total worker health 5. Incentivare, orientare e monitorare le azioni di welfare aziendale più strettamente connesse alla salute globale del lavoratore
Aziendali
<ol style="list-style-type: none"> 1. Azioni di Supporto/Assistenza, anche attraverso gli sportelli informativi attivi presso il Servizio PreSAL, anche e soprattutto per le piccole e medie imprese che costituiscono gran parte del tessuto produttivo locale. 2. Azioni di Formazione rivolta ai datori di lavoro e alle altre figure della prevenzione delle imprese che operano nel settore edile, con particolare attenzione La formazione verterà principalmente sui contenuti del documento di buone pratiche, redatto sempre dal GdL del PMP in oggetto incentivandone l'adozione volontaria da parte delle aziende nell'ambito della programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza. 3. Azioni di Sensibilizzazione di tutti gli attori della prevenzione sull'efficacia dell'adozione di sistemi di protezione per le cadute dall'alto nella riduzione del rischio e di conseguenza degli infortuni.

BENEFICI E RISULTATI ATTESI
<p>Corretta valutazione e gestione del rischio cadute dall'alto attraverso la messa in atto di strategie, criteri e modalità per prevenire e ridurre il rischio, con riferimento anche agli aspetti economici e sociali.</p> <p>Adozione di buone pratiche, contenute nel Documento di buone pratiche, che prendono anche in considerazione problematiche economiche e sociali per la messa in atto di azioni per la riduzione del rischio.</p>

PIANO OPERATIVO					
Fase	Risultato	Attività	Attori	Data Inizio	Data Fine
Progettazione degli eventi formativi	Pianificazione date ed incontri con le organizzazioni di categoria per il coinvolgimento delle figure della prevenzione aziendali agli eventi	Riunioni della Struttura per attività organizzativa	Direttore del Servizio, Tecnici della Prevenzione, Ass. Amministrativo	Giugno 2023	Dicembre 2023
Predisposizione date degli eventi	Prenotazione luoghi e ambiente, locali e aule	Contattare e monitorare la disponibilità delle date e degli ambienti sia preventivamente che in prossimità degli eventi	Direttore del Servizio, Tecnici della Prevenzione, segreteria	Giugno/Dicembre 2023	
Predisposizione materiale	Preparazione delle brochures con argomenti, date e luoghi	Preparare date, argomenti, relatori, durate eventi e contatti	Direttore del Servizio, Tecnici della Prevenzione, segreteria		
Censimento e verifica	Coinvolgimento	Monitoraggio del personale	Direttore del		

risorse umane e strumenti disponibili	degli operatori SPRESAL	del personale con adesioni esplicite	Servizio, Tecnici della Prevenzione, personale Amm.vo		
Elaborazioni lezioni inerenti le giornate formative	Generazioni slides, files inerenti gli argomenti da trattare	Raccolta materiale su supporto informatico in maniera omogenea	Direttore del Servizio, Tecnici della Prevenzione, segreteria		
Campagna informativa attraverso i siti aziendali dello SPreSAL e/o coinvolgimento dell'Addetto stampa dell'ASL di Nuoro, associazioni di categoria e bilateralità	Pubblicità dell'evento	Aggiornamento siti aziendali e divulgazione alle associazioni di categoria e bilateralità	Direttore del Servizio, Tecnici della Prevenzione, segreteria		
Effettuazione di n. 1 evento formativo	Lezioni frontali	Iniziativa formativa	Direttore del Servizio, Tecnici della Prevenzione, segreteria	Novembre / Dicembre 2023 Ogni evento avrà la durata di 4 ore	
Rendicontazione	Riscontri ottenuti, analisi gradimento e rendicontazione economica	Formazione file per la rendicontazione	Direttore del Servizio, Tecnici della Prevenzione, segreteria	1/12/2023	31/12/2023

CRONOPROGRAMMA (CONSIDERARE TUTTE LE MENSILITÀ PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO)							
Attività	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Riunione della Struttura per attività organizzativa	X	X	X	X	X	X	X
Contattare e monitorare la disponibilità delle date e degli ambienti sia preventivamente che in prossimità degli eventi	X	X	X	X	X	X	X
Preparare date, argomenti, relatori, durate eventi e contatti	X	X	X	X	X	X	X
Monitoraggio del personale del personale con adesioni esplicite	X	X	X	X	X	X	X
Raccolta materiale su supporto informatico in maniera omogenea	X	X	X	X	X	X	X
Aggiornamento siti aziendali e divulgazione alle associazioni di categoria e bilateralità	X	X	X	X	X	X	X
Effettuazione di n. 1 eventi formativi						X	X
Rendicontazione							X

PIANO FINANZIARIO: PIANO MIRATO DI PREVENZIONE RISCHIO CADUTE DALL'ALTO IN EDILIZIA

FONTI DI FINANZIAMENTO	Determinazione Assessorato R.A.S. (Ass. Sanità) Determinazione di impegno n. 333 del 30 marzo 2023 e Determinazione di liquidazione e pagamento n. 409 del 14.04.2023
IMPORTO DEL FINANZIAMENTO	€ 8.728,98

TIPOLOGIA DI SPESA ASL	DETTAGLIO	CENTRO DI RISORSA	IMPORTO
Personale	Prestazioni Aggiuntive – Area Sanitaria	Servizio Affari Generali e Comunicazione	€ 5.000,00
	Prestazioni Aggiuntive – Area non Sanitaria		
	Totale Risorse Umane		€ 5.000,00
Beni	Non Sanitari	Varie strutture	€ 128,98
		Totale fornitura di beni	
Investimenti	ICT	Servizio Sistemi Informativi	€ 3.600,00
		Totale Investimenti	
TOTALE			€ 8.728,98

SISTEMA DI MONITORAGGIO

Indicatore	Fonte di Verifica	Valore Atteso	Valore Verificato
Monitoraggio dell' apprendimento	Test di apprendimento	70% risposte esatte	

Data 03/07/2023

 Firmato digitalmente da
 PINTORE RITA
 Data: 2023.07.03 13:03:39
 +02'00'

Firma del Responsabile redattore del progetto

¹ Determinazione di impegno (RAS) o di altro provvedimento adottato da un ente pubblico/privato (con cui vengono assegnati i finanziamenti), da note e comunicazioni certe in merito all'attestazione delle risorse, dal versamento sul conto corrente aziendale di donazioni monetarie da parte di soggetti esterni (pubblici o privati) o dall'incasso di ricavi diretti dell'azienda (per esempio gli introiti derivanti dall'attività di prevenzione o dalle prestazioni erogate extra LEA secondo il D.P.C.M. 12 gennaio 2017).